

Le coppe del calcio



Sacchi

Per le squadre italiane primo impegno europeo L'avversario più difficile è della Sampdoria



Van Basten

I bulgari del Vitocha ospitano i campioni d'Italia che saranno privi di Gullit, Baresi, Ancelotti

Il Milan, un ciclone di euforia

COPPA DEI CAMPIONI		
DETTENTRICE: PSV EINDHOVEN (Ola)		
Finale a Barcellona (24 maggio)		
	And.	Rit.
Psv Eindhoven (Ola), ammesso di diritto	—	—
Sparta Praga (Cec) - Siesua Buc. (Rom)	oggi	5/10
Real Madrid (Spa) - Moss (Nor)	»	»
Þruporvikos (Cip) - Göteborg (Sve)	»	»
Bruges (Bel) - Brondby (Dan)	»	»
Porto (Por) - Helsinki (Fin)	»	»
Dinamo Berlino (Rdt) - Werder Brema (Rfg)	3-0	11/10
Rapid Vienna (Aut) - Galatasaray (Tur)	oggi	5/10
Spartak Mosca (Uras) - Glentoran (Nir)	»	»
Vitocha Sofia (Bul) - MILAN (Ita)	»	»
Hammur Spartans (Mal) - Nentori Trana (Alb)	»	»
Gornik Zabrze (Pol) - Jeunesse Esch (Lux)	»	»
Larissa (Gre) - Neuchatel Xamax (Sv)	»	»
Honved Budapest (Ung) - Celtic (Sco)	»	»
Dundalk (Eire) - Stella Rossa Belgrado (Jug)	»	»
Vallur Reykjavik (Isl) - Monaco (Fra)	1-0	4/10

COPPA DELLE COPPE		
DETTENTRICE: MALINES (Bel)		
Finale a Losanna (10 maggio)		
	And.	Rit.
Reykjavik (Isl) - Barcellona (Spa)	oggi	5/10
Omonia (Cip) - Panathinikos (Gre)	0-1	5/10
Fioriana (Mal) - Dundee United (Sco)	0-0	5/10
Malines (Bel) - Beggen (Lux)	oggi	5/10
Dinamo Bucarest (Rom) - Lahti (Fin)	»	»
Metz (Fra) - Anderlecht (Bel)	»	»
Glentoran (Nir) - Aarhus (Dan)	»	»
Fiamurtari Viona (Alb) - Lech Poznan (Pol)	»	»
Norikopping (Sve) - SAMPDORIA (Ita)	»	»
Grasshoppers (Svi) - Eintracht Franc. (Rfg)	0-0	5/10
Car Zelis Jena (Rdt) - Krems (Aut)	oggi	5/10
Derry City (Eir) - Cardiff (Gal)	»	»
Boran Banjalica (Jug) - Kharkov (Uras)	»	»
Roda Kerkrade (Ola) - Vitoria Guimaraes (Por)	»	»
Inter Slovnaft (Cec) - Sredetz (Bul)	»	»
Sakaryaspor (Tur) - Bekeszebaba (Ung)	»	»

COPPA UEFA		
DETTENTRICE: BAYER LEVERKUSEN (Rfg)		
Finale 3 e 17 maggio		
	And.	Rit.
Norongan (Ola) - Atletico Madrid (Spa)	oggi	5/10
Aarau (Svi) - Lok Lipsia (Rdt)	»	»
St. Patrick Ath. (Eire) - Heart of Mid. (Sco)	»	»
Zhalgiris Vilnius (Uras) - Austria Vienna (Aut)	»	»
Realing Liabona (Por) - Ajax Amst. (Ola)	»	»
Real Sociedad (Spa) - Dukla Praga (Cec)	»	»
Sportive Luxembourg (Lux) - Liegi (Bel)	1-7	5/10
Stoccarda (Rfg) - Tatabanya (Ung)	oggi	11/10
INTER (Ita) - Lok Brage (Sve)	»	»
Anversa (Bel) - Colonia (Rfg)	2-4	»
Akranes (Isl) - Ujpest Dozsa (Ung)	domani	5/10
Rangers (Sco) - Katowice (Pol)	oggi	5/10
Aberdeen (Sco) - Dinamo Dresda (Rdt)	»	»
Dnepropetrovsk (Uras) - Bordeaux (Fra)	»	»
Oestera (Sve) - Dunajska Streda (Cec)	»	»
Turun Palloseura (Fin) - Linfield (Nir)	»	»
Molde (Nor) - Waregem (Bel)	»	»
Bayer Monaco (Rfg) - Legia Varsavia (Pol)	»	»
Malmoe (Sve) - Torpedo Mosca (Uras)	»	»
Foto Net Vienna (Aut) - Ikast Fc (Dan)	1-0	5/10
Leverkusem (Rfg) - Belenenses (Por)	oggi	5/10
Otelul Galati (Rom) - JUVENTUS (Ita)	»	»
Velez Mostar (Jug) - Apol Nicosia (Cip)	»	»
Aek Atene (Gre) - Athletic Bilbao (Spa)	»	»
Montpellier (Fra) - Benfica (Por)	»	»
Silma Wand. (Mal) - Victoria Buc. (Rom)	0-2	6/10
NAPOLI (Ita) - Paok Salonico (Gre)	oggi	5/10
Partizan Belgrado (Jug) - Slavia Sofia (Bul)	»	»
ROMA (Ita) - Norimberga (Rfg)	»	»
Servette Ginevra (Svi) - Sturm Graz (Aut)	»	»
Trakia Plovdiv (Bul) - Dynamo Minsk (Uras)	»	»
Besiktas (Tur) - Dinamo Zagabria (Jug)	»	»

LE COPPE IN TV		
Coppe Campioni. Vitocha Sofia-Milan, inizio ore 19.30, diretta 19.30 su Raiuno.		
Coppe delle Coppe. Norikopping-Samp, inizio ore 19, diretta ore 19 su Raiuno poi dalle 19.30 in alternanza con il Milan.		
Coppe Uefa. Otelul Galati-Juventus, inizio ore 16, diretta alle 16 su Raiuno. Roma-Norimberga, inizio ore 16.45, diretta su Raiuno dalle 16.45 (esclusa la zona di Roma) in alternanza con la Juventus. Inter-Lk Brage, inizio ore 20.30, sintesi alle 23.15 su Raiuno. Napoli-Paok Salonico, inizio ore 20.30, sintesi alle 22.15 su Raiuno.		
Telecapodistria proporrà alle 15.30 Besiktas-Dinamo Zagabria e alle 22 Sponting Lisbona-Ajax. La Tv Svizzera offrirà alle ore 15.55 Larissa-Neuchatel Xamax.		

SOFIA Il Milan torna a ripercorrere la strada abbandonata nel lontano 1979 con il passo di chi va a riprendersi qualche cosa che era, un tempo lontano, un diritto. E attorno alla spedizione suonano note da marcia trionfale come lo stile berlusconiano pretende e come questa stagione che pare destinata a produrre solo uova dorate legittima. È Arrigo Sacchi scopre quanto sia difficile fermare questo ciclone spinto dall'euforia, da giorni sta ripetendo a destra e manca che quello di oggi è un Milan «condizionato» da assenze decisive e ripete sconsolato i nomi, e che nomi, degli assenti: «Baresi, Ancelotti e Gullit. C'è chi si lascia la testa per molto meno, per il Milan invece è come se tutto fosse scontato».

È il prezzo che probabilmente questo Milan che riempie gli stadi di tifosi entusiasti,

che raccoglie lodi e complimenti e soprattutto che vince e dà spettacolo con qualsiasi formazione si presenti deve pagare. Calandosi nella parte del tecnico e dei giocatori si scopre come non tutto sia poi così semplice da affrontare, anche perché qualsiasi obiettivo intermedio è già fin d'ora un fallimento, il Milan infatti si è costruito con le sue mani un solo destino, vincere la Coppa dei Campioni. Le assenze non contano.

Invece hanno una loro importanza e per questo Gullit ha riempito il tempo del viaggio da Milano a Sofia parlando delle sue possibilità di andare in campo. Il giocatore è apparso assai più ottimista del suo tecnico che ha addirittura fatto intendere che è già un'audacia portarlo in panchina. «Non sono ancora al meglio», ha detto Ruud - ma il preparatore Pancolini dopo

l'ultimo allenamento si è detto molto soddisfatto. Decideremo con Sacchi prima della gara, ma sono ottimista». Sono parole che faranno contenti i tifosi bulgari che attendono soprattutto lui, simbolo non solo del Milan ma dell'Olanda e del calcio dell'Europa occidentale. Sui giornali bulgari, non a caso, da giorni si parla soprattutto di Gullit tra l'altro senza nemmeno dire che la sua presenza in campo non è certa.

In campo andrà invece Rijkaard che ha raccontato di conoscere abbastanza bene il calcio bulgaro anche se non ha mai giocato contro gli avversari di questa sera: «Se il Vitocha gioca come la nazionale bulgara è molto probabile che abbia ottimi schemi e che stia in campo applicando una zona-mista che è sempre difficile da superare». Gli altri rossoneri hanno idee ancora

più vaghe e tutti hanno ritenuto quanto hanno saputo dagli osservatori che hanno «spiato» il Vitocha. I bulgari hanno finora vinto tre delle quattro gare di campionato disputate ma nella ultima partita si è infelicitato Kostov, mezzala di valore mentre è fuori forma Jordanov, titolare fisso della maglia numero dieci della nazionale ed anche il difensore Petrov ha dato forfait. Se Sacchi ha dei buoni motivi per lamentarsi non si può dire che quelli del Vitocha siano poi molto meglio. Una curiosità: nella squadra bulgara guidata da Metodiev il centravanti Kurdov giocherà la sua ultima partita. Dal 9 settembre, infatti, sarà in Germania, nelle file del Magonza (serie B tedesca). In città c'è grande attesa, i biglietti dello stadio Gherena, 35mila posti, sono esauriti.

VITOCHA-MILAN

Michailov	Gali G.
Koev	Tassotti
Gospodinov	Maldini
Valev	Colombo
Iliev	Gali F.
Muriev	Costacurta
Dragolov	Dostadov
Donkov	Rykard
Kurdov	Van Basten
Slavchev	Evani
Iskrenov	Vrdis

Arbitro: GERMANAKOS (Grecia)

Delichev	Antonoli
Jordanov	Mussi
Krunov	Bianchi
Nocher	Gullit
Vangelov	Mannari

Zavarov: «Non sarò la copia di Platini»



«La copia è sempre peggiore dell'originale - ha dichiarato al quotidiano sovietico "Trud" Aleksandr Zavarov (nella foto) centrocampista della nazionale sovietica in procinto di giocare nella Juventus -. Anche alla Juve giocherò come ho sempre giocato, senza cambiare nulla del mio stile». In casa Zavarov fervono i preparativi per il trasferimento: è deciso che il primo figlio, che si chiama Aleksandr come il padre, frequenterà una scuola privata... e il secondo, Valerik, un giardino d'infanzia. Sul suo guadagno (1200 dollari al mese contro i cinque milioni di dollari pagati agli enti sportivi sovietici), Zavarov ha detto: «Non sono tanto povero. Ma se si pensa a quanto guadagnano i miei futuri compagni, c'è da provare disagio».

Confermato: serie A al via con mezz'ora di ritardo

L'incontro tra i due presidenti Sergio Campana (Associazione calciatori) e Antonio Matarrese (Federalcio), non ha fatto rientrare la protesta, ma ha aperto tra i due enti. La protesta nasce dalla decisione di alcune società di non convocare in ritiro giocatori sotto contratto. Il caso più noto riguarda Ferrario, Bagni e Giordano del Napoli. Campana ha precisato che esistono almeno un'altra trentina di casi nelle serie inferiori. La federazione sta pensando di aumentare le sanzioni per le società che seguono questa politica.

Open Usa: fuori Edberg avanti Connors

È stato l'americano Aaron Krickstein a far cadere un'altra testa di serie, lo svedese Stefan Edberg, nel torneo di Flushing Meadows. Tre ore e cinquanta minuti di gioco, cinque set: 5-7, 7-6, 7-6, 4-6, 7-5 il risultato a favore del ventiduenne americano. Vittoria alla grande di Jimmy Connors che ha stracciato il messicano Lorenzo 6-1 6-2 6-0. Rostagno ha battuto Tim Mayotte 6-3 6-4 6-2.

Israele teme attacchi di terroristi a Seul

L'allarme è stato lanciato dal quotidiano "Yedioth Aharonot" di Tel Aviv. Secondo voci che sarebbero trapelate dal ministero degli Esteri francese, venti terroristi dell'Armata rossa giapponese sarebbero partiti per la Corea del Sud con l'obiettivo di compiere un attentato contro la squadra olimpica di Israele e, forse, anche degli Stati Uniti. I terroristi sarebbero partiti in piccoli gruppi dal Libano, usando passaporti falsi. I terroristi giapponesi, nel 1972, attaccarono l'aeroporto Ben Gurion in Israele causando la morte di più di venti persone.

Al giro di Catalogna Saroni abbandona

La quinta tappa del giro di Catalogna, la Baga-Super espot è stata contrassegnata dal ritiro di Giuseppe Saroni, che ha così confermato il suo inarrestabile declino una volta di più. La vittoria è andata allo spagnolo Asencio Gonzalez di 7'27", ma che, ad un certo punto della corsa, aveva avuto un vantaggio di 21'41". Ordine d'arrivo: 1) Arsenio Gonzalez, 2) Laudelino Cubino a 7'27", 3) Marino Lejarreta (Spa) a 7'46". In classifica generale Cubino sopravanza Indurain di 17 secondi; il primo degli italiani è Rota, sesto a 35 secondi.

ENRICO CONTI

La Roma turbata dal caso Voeller

In attesa di un'offerta Viola si tiene il tedesco

ROMA Tra una polemica e qualche incomprensione, la Roma si riaffaccia in Europa, alla ricerca di una gloria dimenticata da troppo tempo. I risultati non sempre brillanti ottenuti in questo primo scorcio di stagione, i problemi della scarsa capienza dello stadio Flaminio con il presidente Viola primatista assoluto nella folle corsa del caro-biglietto per ultimo il caso Voeller, destinato a tenere desta l'attenzione generale anche nei prossimi giorni. Lunedì si erano sparse sul tedesco le voci di un addio anticipato, dovuto alla decisione di Liedholm di rinunciare definitivamente ad una Roma a tre punte. Ma ieri, il presidente della Roma Dino Viola ha seccamente smentito tutto e tutti, facendo l'ironico su una ipotetica richiesta dell'Amburgo: «Io non ho ricevuto nulla, forse la lettera di richiesta, alla quale hanno accennato alcuni giornali non aveva l'indirizzo esatto» ha sottolineato con un mezzo sorriso. Può darsi che le spiegazioni del presidente romanziano siano vere, ma è anche vero che l'intenzione di cedere Voeller sia reale, ma soltanto di fronte ad una ricca contropartita, che secondo le ultime voci potrebbe arrivare dall'Eintracht di Francoforte.

Intanto il tedesco, che oggi avrà un colloquio con il presidente romanista, ha fatto sapere che a lui la panchina va stretta. «Può anche capitare - ha detto ieri Ruud - ma non deve diventare una abitudine». Un caso spinoso, come si può notare, che naturalmente ha creato qualche turbamento nel clan giallorosso, così come lo ha creato il defenestramento del portiere Tancredi in favore del giovane Peruzzi. E in questa atmosfera non proprio idilliaca, oggi pomeriggio al Flaminio, la Roma giocherà per un posto al sole in Europa contro i tedeschi del Norimberga, squadra giovane, senza grandi stelle, e attualmente all'ottavo posto in classifica della Bundesliga. I suoi uomini più famosi sono il regista Schwab e il centravanti Eckstein, già selezionato da Beckenbauer nei recenti campionati europei. Nel suo organico c'è anche un attaccante di colore, l'afriicano Sameni, capace di correre i cento metri in 10"7. La Roma scenderà in campo con la stessa formazione che ha giocato sabato scorso in Coppa Italia con il duo Renato-Rizzitelli nelle funzioni di gusinatori offensivi, con Gerolin a centrocampo, al posto di Voeller, ma non è escluso che entri dall'i-

ROMA NORIMBERGA

Peruzzi	Koopke
Tempelstall	T. Brunner
Nela	Matschie
Signorini	Dusend
Colovath	Giske
Andrade	Dittwar
Renato	P. Kowski
Manfredoni	Schwab
Rizzitelli	Eckstein
Desideri	Sana
Gerolin	Kuhn

Arbitro: DOS SANTOS (Portogallo)

Tancredi	Kowarz
Oddi	Kramer
Polesani	Brunner
Voeller	Strzelz
Conti	Wagner

Alemao in forse, gioca Careca

Ci sono i greci del Paok ma al Napoli mette più paura la cabala

NAPOLI A Napoli, fanno gli scongiuri, ricordando il recente e poco edificante passato. Scartati due anni fa nel primo turno di Coppa Uefa dal Tolosa, la storia s'è ripetuta l'anno scorso in Coppa dei Campioni ad opera del Real Madrid. Ed ora dietro l'angolo c'è il Paok di Salonico, che pur non rappresentando sulla carta un ostacolo insormontabile, sulla scorta degli sfavorevoli precedenti e dei numerosi problemi che hanno caratterizzato la vigilia del clan azzurro, suscita più di una preoccupazione. C'è il timore di inciampare nuovamente su un ostacolo, fin qui dimostratosi estremamente ostico, anche andando più in là delle due ultime edizioni. Oltre a questo, che non lascia indifferente l'ambiente, sono venuti a crearsi tutta una serie di contropuntuali che hanno finito per rabbiare ancora di più Bianchi. Non sono i problemi tecnici, creati dalle assenze di «Il mio problema» - dice il tecnico - è quello di trovare undici uomini in piena salute da mandare in campo. Non vorrei ritrovarmi a dover trovare soluzioni di emergenza nel corso della partita. L'infirmeria azzurra continua ad essere piuttosto affollata. Ma per lui non esistono eccessive preoccupazioni. Per l'occasione riaprirà i battenti il S. Paolo. S'inizia alle 20.30, arbitrerà il tedesco Schmidhuber.

NAPOLI-PAOK

Giuliani	Gitsoudis
Ferrara	Karageorgiou
Carannante	Mavreas
Fus	Mitroglu
Corradini	Makoulas
Renica	Lagonidis
Crippa	Borbokis
De Napoli	Skartados
Careca	Small
Maradona	Fernando
Romano	Alexandris

Arbitro: SCHMIDHUBER (Rfg)

Di Fusco	Terz
Francini	Sigas
Filardi	Tsourelis
Bigliardi	Leonidas
Giachetta	Karavandis

Zenga, Serena e Matthäus ko Inter «muta» e a pezzi contro il Brage Trap: «C'è una congiura»

MILANO. Per l'Inter un vero momentaccio. La squadra è costretta a reggersi sulle riserve, i tifosi sono perplessi e pessimisti dopo aver seguito il fallito cammino in Coppa Italia. Tra i problemi c'è una bufera quale non aveva mai conosciuto nella sua carriera e Pellegri è costretto a riprendere la strategia del «comunicato» e i giocatori decidono il silenzio-stampa in appoggio al tecnico. Non è praticamente ancora iniziata la stagione e già c'è chi sta tirando somme che accusano, mentre quello che doveva essere un approccio morbido con la Coppa Uefa si annuncia aspro e infido. Del Brage non sapeva nulla nessuno ed ora le sagome di questi svedesi si stagliano minacciose davanti ai nerazzurri. Non aveva suscitato entusiasmi l'inter ufficiale, quella con i suoi campioni vecchi e nuovi, facile immaginare come si senta una squadra che scenderà in campo senza Zenga, Serena e Matthäus. L'uomo che era non solo già un simbolo ma certamente il depositario di gran parte delle certezze.

INTER-BRAGE

Malgoglio	Anderson
Bergomi	Niklov
Beres	Arberg
Brehme	Eklund
Ferr	Gramberg
Mandorlini	Hurt
Bianchi	Terasto
Berti	Altansoo
Diaz	Kallstrom
Matteoli	Bergart
Cocco	Hallman

Arbitro: CRACIUNESCU (Romania)

Mondini	B. Nilsson
Nobile	Jaxgard
Verdelli	R. Nilsson
Rocco	Beric
Morello	R.O. Nilsson

Svezia. Si sente circondato e insidiato, e la rabbia sfocia nel vittimismo. «Qui c'è come una congiura, ci sono spifferi messi in giro ad arte appostamenti per creare difficoltà». Si riferisce naturalmente alle ipotesi di una imminente rottura dei rapporti tra lui e Pellegri che nell'ambiente sono definiti molto precari. La replica di Trapattori è gelida «Io non do peso alle cose che nascono dalla fantasia. E a proposito dei rapporti tra me e la squadra io metto la mano sul petto, probabilmente per una piccola frattura rimediata nella partita col Cosenza, nella un po' allarmata la Juventus.

La Juventus contro lo sconosciuto Otelul La vecchia Signora fa impazzire i rumeni

FEDERICO ROSSI

GALATI. Forse ha ragione Giampiero Boniperti quando dice che attorno a questa Juve c'è un nuovo entusiasmo, paragonabile a quello di quando arrivarono, nel '76, Trapattori. Di certo in questa prima partita europea della Juventus targata Zoff, non si avverte la consapevolezza di essere forte. I bianconeri si presentano a Galati contro la quasi sconosciuta formazione dell'Otelul (che in rumeno significa acciaio, essendo il club emanzione delle numerose acciaierie della zona) con parecchi dubbi. La formazione è decisa ma per alcuni uomini c'è la sensazione che lo stato di forma non sia eccezionale. Ad esempio per il portoghese Rui Barros, che ieri Boniperti ha trattenuto per una decina di minuti in disparte, in un colloquio nel quale il presidente ha voluto avere delle risposte precise circa lo stato di salute del piccolo giocatore. Le voci circa una pugalgia che avrebbe colpito Barros alla fine del campionato scorso, il fatto stesso che il portoghese debba giocare oggi pomeriggio con un polso vistosamente fasciato, probabilmente per una piccola frattura rimediata nella partita col Cosenza, nella un po' allarmata la Juventus.

OTELUL-JUVE

Calagaru	Tacconi
Ogrea	Napoli
Angelini	De Agostini
Popescu G.	Bruno
Stan	Bro
Agu	Cabrin
Profir	Muro
Ralea	Barros
Anton	Altobelli
Burcea	Marocch
Popescu O	Laudrup

Arbitro: NAMOGLU (Turchia)

Popa	Bodni
Borak	Siroti
Ggi	Bonini
Podoba	Alessio
Dragoi	Buso

ultimi anni, tra l'altro ha giocato anche contro la nazionale italiana a Napoli nell'80. «Noi non abbiamo grandi ambizioni - ha spiegato il tecnico rumeno. Tuttavia questa è una squadra che ha coraggio, nelle ultime partite ha dimostrato di essere in crescita fisica». La città vive un clima di festa. L'inizio è previsto per le ore 17 locali che sono poi le 16 italiane. «Ci sarà un tifoso caldissimo contro la Juventus - dice ancora Dinu - e sarà la nostra arma in più. Se riusciamo a segnare due gol chissà che non ci scappi il miracolo».

«Prima» svedese per la Samp La Banda Viali spavald a Norrkoepping «Vinceremo di sicuro»

NORRKOEPING

NORRKOEPING. Nel clan blucerchiato nessuno ha dubbi: quella di stasera a Norrkoepping sarà una «prima» trionfante. La «banda Viali» è scatenata, i «bambini» sono diventati grandi e maturi e ora non sono più disposti ad accontentarsi. Il generale Boskov ha smania di vincere sempre. Il calcio svedese - spiegava ieri Carezo - è difficile: pressing, verticalizzazione fatta da gente che fisicamente non ha nulla da invidiare ad altri giocatori europei. Ma tecnicamente non ci sono confronti tra noi e loro. La Sampdoria va dunque all'assalto, cercando di stupire ancora. «Quali se lasciassimo agli avversari l'iniziativa - dice senza esitazioni Boskov - la nostra è una squadra poco portata alla difensiva, dobbiamo contrattaccare. Il Norrkoepping lo conosco poco, ma le relazioni approfondite di Pezzotti (l'allenatore in seconda che ha seguito con assiduità gli svedesi nell'ultimo periodo) mi hanno svelato i loro segreti. Giocano molto sulle fasce e cercheranno di sorprendersi con traversoni lunghi in area, utili per le deviazioni d'acrobazia. Ma noi abbiamo Pagliuca, un portiere abile nelle uscite. E poi c'è Vierchowd: Pietro se è in giornata di grazia assesta tutta la difesa».

NORRKOEPING SAMPDORIA

Johansson	Pagliuca
Vaattovara	Mannini
Lon	Carbon
Alfgrann	Pari
Kalen	Vierchowd
Fredheim	Pellegrini L.
Dordjic	Bonomi
Lund	Cerzo
Hallstrom	Viali
Andersson P.	Mancini
Hotter	Dossena
Arbitro: GUNN (Inghilterra)	
Wendestolpe	Bistazoni
Eriksson	Lenna
Karlsson	Pellegrini S.
Thorsson	Salsano
Andersson T.	Pradella

È un Boskov su di giri. Nemmeno l'assenza di Victor per squalifica lo angustia. Da giorni ha caricato Bonomi, il sostituto, un uomo su cui giura ad occhi chiusi. Più che altro sa di avere alcuni uomini in grandissima forma ed è questo il motivo principale di tanta sicurezza. Viali, Mancini, Dossena, lo stesso Mannini. Un pareggio? Nemmeno per sogno. Voglio vincere». E allora non resta che andare a verificare. Per la Sampdoria è l'ennesimo esame di maturità. □ S.C.